

«Controllare e tenere in forma il cuore»

Appello rivolto soprattutto a chi è sano

Domenica prossima dalle 10 alle 18 sul Facsal clinica mobile Ausl attrezzata per controllare i rischi cardiovascolari

Filippo Lezoli

PIACENZA

● La prevenzione fa rima con un corretto stile di vita. Per averne dimostrazione, domenica 2 ottobre dalle 10 alle 18, si potrà partecipare sul Pubblico Passeggio, nei pressi del Liceo Respighi, all'iniziativa "Tieni in forma il tuo cuore", che ha come obiettivo la prevenzione del rischio cardiovascolare ed è promossa dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con le aziende sanitarie e le amministrazioni comunali.

Presentata negli spazi di Ospedale, all'ospedale Guglielmo da Saliceto, il focus dell'evento sarà rappresentato dalla clinica mobile attrezzata, dove operatori sanitari potranno redigere la carta del rischio cardiovascolare a chi ne farà richiesta. Lo scorso anno furono circa 200 i piacentini partecipanti. Si potranno inoltre avere consigli sui comportamenti da tenere per evitare l'insorgere di malattie. «Quest'anno speriamo di ricevere ancora più persone» dice Paola Bardasi, direttrice generale dell'Ausl di Piacenza, la quale ricorda come la novità di questa edizione riguardi i corretti stili di vita. «La prevenzione - spiega - è fondamentale per le persone che ancora non sono di-

ventate dei pazienti, per evitare che insorgano patologie cardiache». Sul punto la sindaca Katia Tarasconi, intervenuta alla presentazione, ha evidenziato quanto sia «complicato investire sulla prevenzione che, naturalmente, è qualcosa difficile da percepire».

Domenica, medici e infermieri spingeranno proprio su questo punto, dando consigli sul corretto stile di vita da tenere. «Come azienda contribuiamo a portare avanti le attività previste dal piano regionale della prevenzione; molte di queste sono iniziative per prevenire le malattie croniche destinate a diventare patologie cardiovascolari» aggiunge Giorgio Chiaranda, direttore di Medicina dello Sport e promozione della salute. «Oltre a dare consigli per evitare comportamenti che mettano a rischio la salute - continua - proporremo anche una camminata, da tenere con un buon passo, al fine di monitorare la frequenza cardiaca e valutare la funzionalità cardiovascolare».

«Più del 50 per cento della salute di ogni cittadino dipende dalla prevenzione» aggiunge Daniela Aschieri, direttrice di Cardiologia dell'Ausl. «Siamo costretti a curare chi già è malato - continua - ma la prevenzione può ridurre il numero dei cittadini costretti



La conferenza stampa in cui è stata presentata l'iniziativa di domenica sul Facsal FOTO LEZOLI



**Prevenzione
fondamentale per
chi non è malato»
(Paola Bardasi)**



**Con i controlli
si riduce il rischio
del 40 per cento»
(Daniela Aschieri)**

ad accedere all'ospedale. Il corretto controllo dei fattori di rischio potrebbe abbattere di oltre il 40 per cento lo sviluppo delle malattie». «Ecco perché - aggiunge - l'appello è soprattutto rivolto ai giovani e non a chi è già malato. Ci sono fattori silenti, come il colesterolo alto o la pressione alta, così come la glicemia e l'insorgenza del diabete, che corrono per anni le nostre arterie, conducendo alla malattia». L'impatto dell'emergenza per interventi di urgenza è bene evidenziato dai numeri che porta Guido Rusticali, responsabile dell'unità operativa semplice di cardiologia interventistica: «Trattiamo circa 1.700 coronarografie

all'anno, che generano un migliaio di angioplastiche, fra i 200 e i 300 interventi di by-pass, effettuati a Parma, e ogni anno assistiamo dai 150 ai 200 infarti acuti». «Solo l'infarto - dice poi - causa una mortalità maggiore rispetto a tutti i tumori messi insieme».

A breve l'azienda sanitaria potrà contare anche sulla telemedicina per chi è già in cura. «È alle porte un progetto che consentirà di curare i pazienti a casa, attraverso la prevenzione, per evitare la riacutizzazione dello scompenso cardiaco, evitando così gli accessi in pronto soccorso» affermano Bardasi e Aschieri.